

Il Bon , la più antica tradizione del Tibet, ha svolto un ruolo fondamentale nel plasmare la cultura e l'identità peculiare del paese delle nevi. La tradizione Bonpo fa riferimento al Buddha Tonpa Shenrab nato nella contea d'Olmo Lungring del regno del Tagzig in Asia Centrale .La tradizione attuale riconosce tre generi di Bon

1. Il Bon un' antica forma di religione popolare e regale dotata di propri riti e credenze
2. Lo Yungdrung Bon o Bon Eterno, introdotto in Tibet da Tonpa Shenrab a cui vanno collegati i patriarchi più importanti quali Tapihrisza o Drenpa NamKha
3. Il Nuovo Bon o Bon assimilato che presenta sia elementi dello Yungdrung Bon sia della tradizione Buddhista Nyngmapa

Per Informazioni :

Tel.: 334 3312251

E-mail: lucviolini@yahoo.com

[http:// yungdrungbon.it](http://yungdrungbon.it)

[http:// www.yungdrung-bon.net](http://www.yungdrung-bon.net)

<http://www.ligmincha.org>

Il Maestro Geshe Gelek Jimpa è nato a Tsungpo nella regione di Nag ri, situata in Tibet Orientale. All'età di 19 anni egli conseguì i voti monastici nel monastero di Rikhrod, e per anni si dedicò, sotto la guida amorevole del suo Lama Radice, Bon Ying rang grol, alle pratiche preliminari (tib. *sngon 'gro*), al tummo, e alle pratiche del Grande Perfezionamento, completando inoltre il tradizionale Ritiro al Buio della durata di 49 giorni.

Nei successivi 14 anni Gelek Jimpa si trasferì in Nepal e successivamente in India, dove nel 2001 conseguì il titolo di Geshe (titolo massimo di studio), alla presenza di Sua Santità il XIV Dalai Lama, e di sua Santità Menri Trindzin Lungtok Tenpei Nyima, guida e capo supremo della scuola Bon.

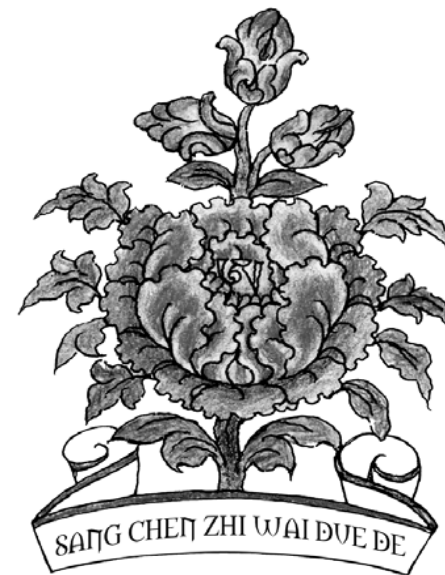
Attualmente Geshe Gelek è uno degli insegnanti del monastero Bonpo Tritten Norbutse situato a Kathmandu, Nepal. Egli partecipa inoltre ad un progetto di ricerca sulla cultura dell'antico regno dello Shang Shung presso l'Università di Oxford, e impartisce regolarmente insegnamenti sulla tradizione Bon in Inghilterra, Francia, Italia ,Grecia,Austria,Germania ,Romania

Milano
11-12-13
Febbraio 2011

Ritiro di insegnamenti e pratica
Sul Kusum rangshar

Trasmessi da
Geshe Gelek Jimpa

Maestro
del monastero Bonpo di Norbutse



Powa

La pratica del Powa

La Pratica del Powa appartiene agli insegnamenti sul Bardo (lett. *stato intermedio*, si riferisce al periodo che intercorre tra la morte e la successiva rinascita).

Si dice che dare gli insegnamenti sul Powa e sul Bardo è come dare ad un viaggiatore che viene da lontano l'opportunità di una sosta e del cibo speciale, particolarmente energetico, prima che egli affronti il passo più alto di una montagna; infatti, raggiungere l'illuminazione è un viaggio molto lungo, per questo scopo pratichiamo per tutta la nostra vita, per questo motivo viaggiamo tanto a lungo. Se però siamo consci di non esserci sviluppati abbastanza per riuscire ad illuminarci durante la nostra vita e siamo vicini alla morte, il passaggio più difficile, in questo momento abbiamo bisogno degli insegnamenti sul Bardo e della pratica del Powa, che ci aiuteranno nell'affrontare questo passaggio così impervio. Il Bardo è come l'incrocio di tante autostrade, nel Bardo si incrociano le vie che conducono ai sei reami ed all'illuminazione, e dobbiamo essere sicuri di prendere la strada giusta, perché altrimenti ci vorrà moltissimo tempo per tornare indietro. Gli insegnamenti del Bardo e la pratica del Powa sono come una mappa, una bussola per questo viaggio nel posto giusto

Programma

11 –12 –13 Febbraio 2011

Powa Orario Venerdì

Dalle 20.30 alle 22.00

Sabato e Domenica

Mattino

Dalle 9.30 alle 12.30

Pomeriggio

Dalle 14.30 alle 16.30

Presso

Centro Yoga Badhra
Via Giordano Bruno 11

Costo

110 Euro

Per tale motivo è considerato importante sia nei sutra che nei tantra .

Nei tantra infatti è considerato uno dei metodi principali per separare il corpo sottile da quello grossolano. Il corpo grossolano è il corpo fisico mentre il corpo sottile è un corpo energetico costituito dal prana estremamente sottile e dalla mente estremamente sottile chiamata chiara luce.

Il prana viene distinto in Prana grossolano sottile ed estremamente sottile. Benchè secondo il punto di vista Buddhista il vento estremamente sottile sia impermanente il suo continuum è eterno.

E' il vento sottile che viaggia di vita in vita sostenendo la mente estremamente sottile chiamata la mente di chiara luce .Questo vento continua ad esistere perfino nella Buddhità ed è chiamato prana fondamentale.

Nella Luce dell'insegnamento Dzogchen Powa significa trovarsi nell'adimensione totale dell'individuo quello che chiamiamo presenza istantanea. In questi due giorni verranno conferiti questi importanti insegnamenti da geshe Gelek Jinpa